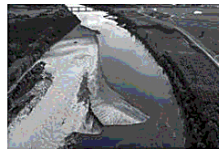




**SOLITUDINE E CITTADINANZA**  
Venerdì 16 e sabato 17 dicembre tornano gli Stati Generali della Letteratura del Sud di Salerno Letteratura. Il tema scelto per la VII edizione, curata da Paolo Di Paolo, è «Solitudine/cittadinanza». Si è cercato in particolare di analizzare il

rapporto che con questi temi avevano due grandi intellettuali, uno del nord e uno del sud, Dino Buzzati e Raffaele La Capria. Agli incontri parteciperanno, tra gli altri, il rapper Amir Issaa, Andrea Longo, Davide Morganti e Eugenia Nicolosi.  
www.salemolettatura.com



**CLIMATE CHANGE AL MAXXI**  
Fino all'8 gennaio 2023 a Roma lo spazio Corner del Maxxi, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, ospita la mostra «Climate Change Italia» che propone i lavori di sette fotografi di Contrasto che hanno documentato lo stato attuale della

crisi climatica in Italia, dai suoi effetti alla ricerca di soluzioni praticabili. I fotografi coinvolti sono Francesco Anselmi, Mattia Balsamini, Lorenzo Maccotta, Ilaria Magliocchetti Lombi, Valeria Scriati, Massimo Siragusa, Mattia Zoppellaro.

## Un continente in ostaggio

Nel libro della storica tedesca Claudia Weber, «Il patto Stalin, Hitler e la storia di un'alleanza mortale. 1939-1941 (Einaudi, pp. 296, euro 28) si ricostruisce accuratamente, basandosi su fonti storiche e documenti d'archivio, come Hitler e Stalin si spartirono il continente tra il '39 e il '41 e come l'alleanza arrivò a concludersi. Weber rilegge in particolare la collaborazione russo-tedesca nel contesto della politica demografica di reinsediamento della popolazione in base all'appartenza etnica condotta dalle due potenze e ricostruisce le terribili azioni di cui entrambe si resero responsabili contro i profughi ebrei, polacchi e ucraini.



Mosca, 28 settembre 1939, la firma del trattato di amicizia tra Urss e Terzo Reich alla presenza di Stalin

ENRICO PAVENTI

■ Nel saggio dal titolo *Il protocollo segreto. Il patto Molotov-Ribbentrop e la falsificazione della storia* (il Mulino, pp. 275, euro 22) Antonella Salomoni, profonda conoscitrice e studiosa tanto delle vicende dell'Unione Sovietica quanto di quelle relative alla Shoah, rivolge la propria attenzione al celebre patto che fu siglato a Mosca, il 23 agosto del 1939, fra l'Urss staliniana e la Germania nazista. **UN PATTO** di non aggressione, sottoscritto appunto dai ministri degli Esteri dei due Stati, al quale i contraenti fecero seguire la firma di un «protocollo aggiuntivo» - non divulgato - finalizzato a regolare la spartizione dell'Europa orientale e, in particolare, della Polonia. È importante sottolineare che la studiosa, fondando la

# Quando Hitler e Stalin si spartirono in segreto l'Europa orientale

«Il patto Molotov-Ribbentrop e la falsificazione della storia» di Antonella Salomoni, per il Mulino

propria analisi soprattutto sulla consultazione delle fonti ex sovietiche, si concentra proprio sulle vicende del protocollo in questione mettendo in rilievo come esso abbia suscitato una controversia nata dalla pubblicazione di

un opuscolo dal titolo *I falsificatori della storia*. Risalente al 1948 il testo, scritto in buona parte dallo stesso Stalin, accusava in sostanza «gli ideologi e gli attivisti dell'imperialismo contemporaneo» di aver selezionato

ad arte alcuni documenti allo scopo di danneggiare e diffamare l'Unione Sovietica. Da allora, osserva la studiosa, tra il campo occidentale e quello sovietico ha avuto luogo una vera e propria divaricazione storiografica:

nel primo si sosteneva infatti l'autenticità del protocollo, nel secondo se ne affermava invece la falsità. Il ritrovamento, alla fine del 1992, di due plichi che contenevano l'originale dell'accordo segreto non ha portato affatto con sé il riavvicinamento delle due storiografie: in quel periodo, in Russia è al contrario iniziato un processo di restaurazione volto a contrastare il dibattito che si era sviluppato durante l'epoca gorbacioviana e a riscrivere la storia del Novecento riguardo soprattutto a una questione - la cosiddetta «complicità spartitoria».

Viene messa cioè apertamente in discussione la comune volontà - da parte del regime staliniano come di quello hitleriano - di definire delle sfere di influenza: si asserisce, in altri termini, che l'accordo di Monaco aveva spinto l'Urss a cercare di allearsi con la Germania nazista in maniera da non essere costretta ad affrontare da sola la minaccia costituita dalle potenze europee.

**L'UNIONE SOVIETICA** aveva insomma invaso la Polonia solo quando, sentendosi abbandonata da Gran Bretagna e Francia, aveva visto messa in pericolo la propria sicurezza. Proprio per questo, al giorno d'oggi, Vladimir Putin mette l'accento su un aspetto: l'importanza, perché l'Europa intera abbia un futuro di pace e cooperazione, di ricordare come il nazismo sia stato sconfitto solo grazie alla collaborazione tra gli alleati. Reclamare, come egli ha fatto in seguito, la necessità di «denazificare» l'Ucraina, sembra una rivendicazione perfettamente in linea con la sua ricostruzione storiografica alla quale, nel febbraio di quest'anno, ha dato purtroppo tragica attuazione.

## UOMINI E CIBO Un'avventura che interroga il presente

MARINA MONTESANO

■ In tempi come i nostri, nei quali parlare di sostenibilità ed ecologia è all'ordine del giorno, è benvenuto un libro come *Uomini, terra, cibo. Il lungo cammino dell'agricoltura di Ernesto Benelli (Castelvecchi, pp. 336, euro 29)* che traccia una storia del rapporto fra l'umanità e il cibo dalle origini - la nascita dell'agricoltura - ad oggi. Con la caccia e la raccolta gli esseri umani si nutrivano già, ma la nascita di allevamento e agricoltura hanno permesso la selezione e la costruzione di un habitat, rivoluzionando il nostro rapporto con la natura.

**SINGOLARMENTE**, i quadri dipinti da Benelli possiamo già conoscerli, ma letti uno dopo l'altro assumono un senso molto più compiuto: l'uscita dell'«homo sapiens» dall'Africa, la nascita delle prime coltivazioni in Asia Minore e poi le grandi civiltà fluviali, i grandi imperi, il Medioevo con la «genesi della civiltà del burro», come Benelli la chiama, la scoperta del Nuovo Mondo e l'importazione di piante che hanno cambiato il modo di nutrirsi, fino alla rivoluzione industriale e alla crisi odierna dovuta alla chimica, nella quale sono state riposte le speranze di poter aumentare la produttività all'infinito, ma devastando il suolo.

**SI ARRIVA COSÌ** all'inevitabile *faccende* contro un modello nato in Occidente e imposto a tutto il mondo con brutalità. Il richiamo alla necessità di pensare a un intero sistema è significativo e sottoscrivibile, doveroso quanto, purtroppo, inutile, dal momento che la direzione presa è ormai ben altra. Un finale amaro per una bellissima storia che si legge come un'avventura.

## I SAGGI DI ALESSANDRO VESPIGNANI E ROBERTO BATTISTON, ENTRAMBI PER RIZZOLI

# Oltre il Covid, come difendere la scienza dagli assalti di ogni irrazionalismo

DOMENICO RIBATTI

■ Due saggi pubblicati da Rizzoli ci aiutano a capire meglio il mondo in cui viviamo anche alla luce degli effetti devastanti della pandemia da Covid 19 a livello planetario. Uno l'ha scritto Alessandro Vespignani, e si intitola *I piani del nemico. Cos'è e come funziona la scienza delle previsioni in tempo di crisi* (pp. 291, euro 18,50). Vespignani insegna alla Northeastern University di Boston ed è uno dei massimi esperti mondiali di modelli epidemiologici e di scienza delle previsioni. Compie ricerche di epidemiologia computazionale che consentono la elaborazione di modelli matematici attraverso i quali è possibile predire la diffusione delle epidemie.

**I MODELLI MATEMATICI** della diffusione delle malattie infettive sono nati per secoli un metodo efficace per controllarle e prevenirle. Oggi la scienza dei dati è un elemento fondamentale per la comprensione della complessità e del mondo che ci circonda. I più recenti approcci modellisti-

ci per lo studio della diffusione e del controllo delle malattie infettive sono basati sulla epidemiologia computazionale: simulazioni su larga scala e ad alta risoluzione basate su sofisticati modelli compartimentali. L'epidemiologia computazionale produce previsioni in campo epidemiologico attraverso un metodo simile a quello utilizzato per le previsioni meteorologiche. Nel caso del Covid 19 sono stati impiegati dei modelli matematici che integrano il meccanismo di trasmissione della malattia con una simulazione molto realistica della popolazione mondiale, che ricrea il modo in cui viviamo, come ci muoviamo e come interagiamo fra noi. Prima il lavoro era basato su modelli matematici e dati epidemiologici. Oggi si utilizza anche l'intelligenza artificiale, la *machine learning* e i *big data*. In questo modo è possibile unire il dato che ci dice quante persone vivono in una certa area alle immagini satellitari che segnalano il livello di illuminazione generato da città e villaggi. Gli algoritmi sono in

grado di legare questi due dati, fornendo mappe che illustrano la distribuzione della popolazione con una estrema precisione. **LE PREVISIONI SUGLI ESITI** della pandemia basate su modelli matematici rigorosi sono fondamentali, ma l'accuratezza delle previsioni dipende da diversi fattori legati a varie discipline come la biologia, l'epidemiologia, l'economia. Il potere predittivo dei modelli matematici cambia con un corpus crescente di informazioni disponibili e lo sviluppo di nuovi metodi basati sui dati con l'integrazione e l'analisi dei dati alimentati dall'intelligenza artificiale. I modelli sono serviti a caratterizzare la possibilità di trasmissione asintomatica/presintomatica del virus, e a stimare il numero reale di infezioni quando le capacità di testing erano estremamente ridotte. Questo lavoro è poi continuato fornendo importanti elementi di conoscenza per la risposta all'emergenza pandemica. Il secondo saggio intitolato *L'alfabeto della natura. La lezione della scienza per interpretare la real-*

tà (pp. 256, euro 18,50) l'ha scritto Roberto Battiston, fisico che insegna all'università di Trento e che ha svolto le sue ricerche nel corso di più di 35 anni nell'ambito di collaborazioni internazionali nel settore della fisica sperimentale delle interazioni fondamentali. Ha anche presieduto l'Agenzia Spaziale Italiana tra il 2014 e il 2018. Nel 2020, ha iniziato ad occuparsi dell'uso delle tecniche matematiche nella modellizzazione dell'epidemia da Covid 19, sviluppano algoritmi originali che hanno permesso all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali lo sviluppo di analisi predittive relativamente al carico sanitario nelle regioni e nelle province italiane. Per Battiston la pandemia di Covid non è finita, anche se si è deciso che si può rinunciare ad un certo tipo di precauzioni come se il pericolo fosse passato; allo stesso tempo non stiamo pianificando nessun intervento teso a contenere e invertire la tendenza al rapido aumento. Il saggio di Battiston è anche, come del resto quello di Vespignani,

un inno alla scienza, l'unico strumento che abbiamo per interpretare e conoscere la realtà del mondo in cui viviamo e per contrastare le avversità che l'uomo scientemente o inconsapevolmente contribuisce a generare. La circolazione di *fake news* ha mostrato con chiarezza che solo ragionare in termini scientifici consente di capire e spiegare i molti aspetti di un fenomeno complesso come è la natura che ci circonda. Per Battiston: «Di fronte alle leggi che regolano la realtà, non considerare in modo attento e rigoroso i messaggi e le informazioni che vengono dai dati, dalle misure e dalle osserva-

zioni, ha sempre portato e porterà sempre a danni maggiori dei guadagni che sembrano essere raggiungibili ignorando queste informazioni. Non possiamo sottovalutare i segnali che la natura ci manda... **LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA** è stata la più importante rivoluzione della storia umana e l'invenzione della scienza ha cambiato le nostre vite materiali, la nostra visione del mondo, la consapevolezza di noi stessi. I due saggi di Vespignani e Battiston sono un invito a difendere la scienza dagli assalti di ogni irrazionalismo, e un inno alle inesauribili risorse dell'intelligenza umana.

**CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA**  
AVVISO DI GARA  
CUP J17B700010001 CIG 95324613AB  
Procedura aperta a lavoro d'offerta economicamente più vantaggiosa. FNNR-M2C4-4.3 impianto plurivario medioaco - trasformazione irrigua su 1.200 ettori nei comuni di Bissone Dei Grappa, Rosà e Carligliano in provincia di Vicenza - 1° lotto funzionale - centrale di pompaggio. Valore IVA esclusa: € 1.601.497,39. Termine ricezione offerte: 20/12/2023 Ore: 12:00. Documentazione integrale disponibile su: <http://ilavori.consortoribrenta.it/> [PortaleAppalti@ppppr\\_brenta\\_wb.com](mailto:PortaleAppalti@ppppr_brenta_wb.com)  
Il direttore generale: dott. Ing. Umberto Nizzolo

**CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA**  
ESITO DI GARA  
La procedura aperta, pubblicata in GURI n. 96 del 19.08.2022 per i lavori di manutenzione ordinaria sulla rete e impianti irrigui e di colto del comprensorio consortile anno 2023-2024 - CIG 9367239355 è stata aggiudicata all'ATI Edilnova srl - Edilstrutture srl di Albino (BG) per l'importo contrattuale di € 2.888.700,00 + iva.  
Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Antonio Montanaro